RELAZIONE Incontro con il Prof. Braga 5 luglio 2017 ore 10.00 aula Zaffiro.

Il presidente del C.U.G. Alessandra Bizzarri, illustra al Prof. Braga, una serie di attività portate avanti dal precedente C.U.G. (questionario e relazioni) e le iniziative e le nuove proposte del CUG appena insediatosi (nuovo PAP, incontro consigliera Regione Abruzzo parità, pari opportunità Alessandra Genco, contatti intrapresi per la rivalutazione del questionario somministrato ai dipendenti nel marzo 2016, con il presidente e relativa rielaborazione dei dati.

Si evidenzia inoltre il perdurare della totale mancanza, seppur sollecitata, delle relazioni sulla sicurezza e salute dei lavoratori da parte dell'Agenzia designata dall'IZSAM. E con l'OIV, che ha declinato senza alcuna risposta, risposte alle proposte ad incontrarsi con il comitato. Così come una mancanza di riconoscimento del C.U.G. con la comunità Istituto Zooprofilattico.

Il Prof. Braga, fa degli esempi tipici di discriminazioni conosciuti e si aggrega al discorso della mancata riconoscibilità all'interno dell'ente, così come percepita anche all'interno dell'UNITE. Propone di non dare un'immagine del CUG, che sia l' "ariete" per arrivare a raggiungere obiettivi troppo ambiziosi o addirittura non di competenza diretta del comitato. Rimanere attenti a qualsiasi forma di violenza morale o psichica legata alla razza, all'orientamento sessuale, alla disabilità e alla differenza di età e alla religione è un'altra cosa.

La PA, così come nel privato, sarebbe dovuta diventare uno standard di datore di lavoro esemplare, se si pensa alla privatizzazione del pubblico impiego ha, dunque, comportato l'integrale contrattualizzazione del rapporto pubblico stesso, apparando per esempio i ricorsi al TAR nelle stesse tempistiche dei lavoratori privati, come disposto dalla L. 165 del 2001.

Ad ogni modo la riflessione comune è che i migliori processi organizzativi sono le auto riflessioni per i miglioramenti organizzativi. Il comitato dovrebbe dare un supporto per riorganizzare la lentezza burocratica della PA.

La parola chiave per arrivare a sciogliere le diffidenze o perplessità ancora in essere con il resto della PA è "sensibilità". Una sensibilità che troverà la sua attuazione tra i compiti consultivi del CUG partecipando a pareri sull'organizzazione, sul piano di formazione aziendale più ampio, sui criteri di valutazione del personale, confrontandosi con i sindacati.

Per quanto riguarda il PAP e i suoi risultati e i relativi compiti di verifica, sarebbe opportuno confrontarsi con la consigliera regionale, ragionando su quali sono le vere discriminazioni, quelle che gridano vendetta e non capricci da assecondare.

Sarebbe opportuno a costruire un contenitore, come lo sportello di accoglienza previsto nel PAP del CUG ed iniziare ad accogliere i colleghi, i dipendenti e coloro che con qualsiasi forma contrattuale, possano riporre fiducia nello sportello.

A tal proposito la direzione dell'ente ha già previsto che verrà destinato un fondo vengano per individuare un profilo tecnico, partecipando ad una convenzione/join venture con l'UNITE. Il punto di ascolto si può valutare di unire le forze.

Come primo approccio di convenzione/join venture, si potrebbero affrontare le tematiche di autoformazione dei CUG organizzando seminari congiunti, considerare le proposte di percorsi di

autofinanziamento, soprattutto con le linee progettuali regionali ed europee. Condividere gli esiti dei questionari e vedere se ci sono tematiche affini.

Già dal 2018 l'UNITE stabilirà dei questionari di genere, attraverso delle collaborazioni del dipartimento di statistica attraverso degli spin off.